

nel mondo

AUSTRALIAN CHILDREN'S FESTIVAL 2012

SYDNEY (AUSTRALIA)

La A.I.T.A. ha annunciato la **cancellazione** dell'Australian Children's Festival 2012 di Sydney.

WORLD FESTIVAL OF PERFORMING ARTS FOR CHILDREN 2012

TOYAMA (GIAPPONE)

Periodo: 30 luglio-5 agosto 2012

Possono partecipare compagnie di ragazzi/e di età compresa tra i 5 e i 15 anni. Tema del Festival: *"Noi costruiamo il futuro!"* Gli spettacoli devono avere durata massima di 40 minuti. La compagnia partecipante sarà ospitata per l'intera durata del festival, per un massimo di 10 ragazzi e 2 adulti. Viaggio a carico dei gruppi partecipanti. Le compagnie che intendono partecipare devono compilare apposita scheda e inviare la seguente documentazione: curriculum del gruppo (*in inglese*); sinossi e note di regia dello spettacolo (*in inglese*); DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; cast artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

Scadenza delle domande: 31 ottobre 2011.

LA CALUNNIA A VRATSA

Marzo 2011. La voce di Nico, gonfia di commozione e soddisfazione, esclama al telefono: *"Si va in Bulgaria; siamo stati selezionati con 'La calunnia' alla XIV edizione dell'International Youth Theater Festival Vreme"*.

Stentiamo a crederci, ma è tutto vero! Ne ha fatta di strada la FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI" da quel lontano 1983, quando un gruppo di giovani amici fondò un'associazione con il semplice scopo di coltivare la passione per il teatro. E ne ha fatta davvero di strada, in tutti i sensi! È arrivata fino in Bulgaria, a **Vratsa**, una deliziosa cittadina a pochi chilometri da Sofia, dove per cinque giorni abbiamo respirato, vissuto e ci siamo nutriti di teatro.



La FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI" ne *La calunnia*.

Quello non fatto per professione, con i nomi altisonanti che fanno bella mostra nei cartelloni, bensì da persone comuni che, dopo il lavoro o lo studio, indossano un costume o una maschera e diventavano teatranti: filodrammatici o, come meglio ci definiamo, con malcelato orgoglio, "amatori", attori amatoriali, per rimarcare il filo forte della passione. Quella profonda passione per il teatro che circolava lì, in Bulgaria, in quella vera e propria Casa della Cultura, in cui ogni stanza era completamente dedicata al Festival e dove, dopo un lungo viaggio tra i Balcani, stanchi, ma felici, venerdì sera 10 giugno, siamo stati accolti calorosamente dagli organizzatori e da due magnifiche fanciulle, che sono rimaste con noi, come due angeli custodi, per tutta la permanenza.

Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di ambientarci in quella splendida atmosfera che sabato 11 ci siamo immersi nell'allestimento del nostro spettacolo. C'era tanto da fare, ma soprattutto tanta voglia di fare bene! Alle 20.00 siamo andati in scena davanti ad un pubblico sconosciuto ed insolito, costituito dalle diverse compagnie partecipanti al festival e da numerosi "addetti ai lavori".

Germania, Israele, Lettonia, Romania, Russia e ben sette compagnie bulgare erano lì, a guardare noi. Su quel palco il tempo sembrava essersi fermato, o forse scorreva più velocemente. All'improvviso la gente ha applaudito, si è alzata in piedi. È andata bene, abbiamo pensato! Ci restava nel cuore l'emozione così forte che andava oltre le parole, oltre la lingua, oltre le culture e le differenze. Così è stato tutte le volte che ci siamo trovati ad assistere agli spettacoli delle altre nazioni presenti al festival; magari qualche volta non capivamo alcuni passaggi, ma la forza del corpo, delle immagini, delle luci, delle scene, del cuore di chi in quel momento si donava sul palco ha superato le barriere e ha riunito tutti nel nome di una passione che accomuna il mondo, trasformandolo nel palcoscenico di un'unica, grande compagnia.

Durante la conferenza della serata finale, un attore della compagnia russa ha tradotto in parole questa sensazione: *"In questi cinque giorni, abbiamo fatto molto di più di quello che fanno i grandi della Terra per la pace, per l'unione dei popoli"*. Anche questo è il potere del teatro!

Forse le parole non riescono a trasmettere tutte le emozioni e l'orgoglio di aver portato il nome di Castellana Grotte in Europa... e ancora più orgogliosi siamo stati quando ci hanno permesso di far conoscere, oltre alle tante attrattive turistiche del nostro territorio, anche le nostre **Grotte** e lo spettacolo **"Hell in the cave"** che nelle Grotte viene rappresentato settimanalmente traendo spunti e allegorie da *La Divina Commedia*. È stato un altro momento davvero coinvolgente, perché, utilizzando ancora una volta il linguaggio del teatro, abbiamo parlato ad una nutrita platea del nostro patrimonio carsico... con gli occhi lucidi e le voci tremanti, leggevamo Dante e pensavamo al nostro amato paese e a tutti quelli che ci avevano dato la possibilità di essere lì: Nico Manghisi; il Direttivo della FILODRAMMATICA



La FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI" ne *La calunnia*.

"CICCIO CLORI"; l'Amministrazione comunale; la S.r.l. Grotte, il Presidente della S.I.T.A. Giuseppe Vinella.

Purtroppo come tutte le cose belle, anche quei giorni sono trascorsi in fretta. È arrivata l'ultima serata, quella della cerimonia conclusiva: una grande festa allestita nel teatro, dove ancora si respiravano tutte le emozioni lasciate dalle diverse esibizioni di quei cinque giorni; il trofeo di partecipazione tra le mani, i fiori, la soddisfazione di essere lì, e poi i saluti, le risate, gli abbracci e qualche lacrima.

Il viaggio verso casa è cominciato. In valigia c'erano i *souvenir*, il trofeo, la macchina fotografica piena di immagini e nella mente restavano scolpiti i momenti di quella splendida esperienza, ma nel nostro cuore, ora, c'è tanto tanto di più. C'è tutto quello che il teatro amatoriale, il Festival e la Bulgaria ci hanno donato e che con le parole non si può descrivere! (*Elvira Spartano*)

FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI"

Via V. Leuzzi, 15 - 70013 Castellana Grotte (Ba)
www.ciccioclori.it

IL CANTO DEL CIGNO A VRATSA

"Dovete venire a Castellana! Assolutamente, dovete venire alla rassegna di Castellana!". Questo continuavano a ripeterci, con le lacrime agli occhi, le amiche della FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI", anch'essa finalista al **Festival internazionale di Vratsa** in Bulgaria.

Certamente, nei nostri sogni, abbiamo immaginato più volte di essere protagonisti davanti a una folla in delirio: a Vratsa questo è avvenuto davvero. Davanti a un pubblico costituito, per la maggior parte, da operatori del mondo teatrale, la **Compagnia APPUNTI E SCARABOCCHI** il delirio lo ha toccato più volte.

"Il canto del cigno" è stato l'ultimo spettacolo in programma prima della chiusura del Festival e quello che è avvenuto al termine della nostra *performance* è stata una vera ovazione. Il palcoscenico, sprovvisto di sipario, ha facilitato la stretta finale del pubblico ai protagonisti. Le lacrime di commozione sul volto di alcuni spettatori per la carica emotiva trasmessa, ci ha reso consapevoli di aver avuto una serata fuori dal comune.

Tra tutti, forse il più lusinghiero encomio è arrivato proprio dalla delegazione russa, il cui regista ha, con fermezza, asserito di non aver mai assistito a una rappresentazione così

bella e coinvolgente. Aggiungendo, inoltre, di voler la presenza di APPUNTI E SCARABOCCHI al prossimo Festival di Samara in Russia in programma dal 9 al 16 ottobre 2011.

Hanno fatto eco alla delegazione russa anche quella lituana e quella israeliana. Entrambe speranzose di averci nei loro rispettivi festival in programma il prossimo anno.

Continuo ad elogiare la regista Janna Konyaeva, perché lo merita davvero: mi auguro di averla vicino, sul palcoscenico, per tanti altri progetti futuri.

Se poi capita un compagno di scena come Emanuele Pianta, permettetemi di dirlo con certezza, *siamo in una botte di ferro!*

Un grande plauso è doveroso anche per mio figlio Alessandro, appena diciassettenne, per la sicurezza dimostrata alla *consolle* musicali, e ad Alessandro Bonollo tecnico luci, autore di un vero miracolo, considerate le enormi difficoltà impiantistiche trovate a Vratsa.

"Il canto del cigno" si proporrà ancora, non solo su una vetrina internazionale, bensì anche in campo nazionale dove invece trova più difficoltà ad avere uno spazio. Un detto dice: *"Nessuno è profeta in patria"*. Beh, noi speriamo tanto di riuscire a sfatare questo tabù. (Vito Basiliana)

COMPAGNIA APPUNTI E SCARABOCCHI
Via Bolzano, 19/T - 38100 Gardolo (Tn)
www.appuntiescarabocchi.it

La COMPAGNIA APPUNTI E SCARABOCCHI ne *Il canto del cigno*.





La COMPAGNIA DEI GIOVANI in *Amlet*.

THEATER TAGE EUROPÄISCHER KULTUREN

Nuova soddisfazione per la **COMPAGNIA DEI GIOVANI** di Trento che ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia ad un festival internazionale per la seconda volta in meno di un anno! Dopo il "battesimo estero" alla VI edizione della Biennale Teatrale Internazionale "Step by step" di Rzekne in Lettonia, siamo stati selezionati con il nostro spettacolo in salsa comica "**Amlet**" per **Theater Tage Europäischer Kulturen** (Giornate della Cultura Europea) svoltesi dal 19 al 22 maggio nel nord-ovest della Germania, a Paderborn.

Questa volta, data la nostra relativa vicinanza territoriale ("solo" 1.000 km), abbiamo optato per 10 ore di auto. La stanchezza del viaggio è stata, comunque, subito ripagata da un'accoglienza e un'organizzazione eccellente.

Un team giovane e poliedrico passava, infatti, con disinvoltura dalla traduzione dei pareri degli esperti sulle *performance* (corredati da foto di scena e riportati sul giornale del festival in uscita quotidiana!) ai service tecnici e perfino all'animazione delle serate post-spettacoli, facendo gravitare strategicamente tutto il festival attorno al grande Auditorium Paderhalle, a pochi passi dal grazioso centro cittadino e dall'ottimo ostello della gioventù dove sono stati ospitati tutti i gruppi.

Solo la più sperimentale Sala Kulturwerkstatt (dove siamo andati in scena con soddisfazione il sabato pomeriggio)

era situata più distante, ma anche in questo caso l'efficienza tedesca non ha tradito: collegamento navetta con tanto di cartello che, ammettiamo, ci ha un po' inorgoglitto e fatto sorridere: "Bus Shuttle to Amlet"!

Questi eccellenti aspetti logistico-organizzativi hanno fatto da degna cornice alla qualità del cartellone artistico, che ha visto protagoniste nove compagnie provenienti da Germania, Polonia, Lettonia, Russia, Repubblica Ceca, Croazia, e ovviamente Italia, che hanno offerto spettacoli molto diversi tra loro: dal teatro-danza, in un'interessante versione delle "*Città invisibili*" del nostro Italo Calvino, al fantasioso trasformismo degli oggetti nel teatro-ragazzi con "*Arca di Noè*" passando per le co-produzioni interculturali e intergenerazionali (Paderborn Teatro dei Migranti di Berlino), sino a quelli che più ci hanno colpito (i giovani di "*Black-Box*" del PICCOLO TEATRO di Cottbus) e divertito ("*Mad Guys*" dei russi di Omsk).

La cerimonia ufficiale nel municipio seicentesco di Paderborn ha, infine, concluso un Festival internazionale davvero impeccabile (ultima sorpresa il rimborso delle spese sostenute per il viaggio, di solito interamente a carico dei partecipanti!) alle cui edizioni future speriamo possano partecipare altre compagnie: ne vale davvero la pena! (Michele Torresani)

COMPAGNIA DEI GIOVANI
Via Medici, 18 - 38123 Trento
miketorre@katamail.com